

PRIMO CLASSIFICATO

Seconda edizione – Premio letterario “don Tonino Bello”

Vita

Quanto tu sia bella
lo dico a te sola, vita mia,
quando ai piedi mi s’inchina
l’umore del mare
o dalle nubi scende il ristoro
alle arse speranze
Non fossi fiorito a gennaio
con bucaneve e ciclamino
mai avrei saputo
d’essere il benvenuto

Sei la mano nuda del vento
che viene a scolpirmi d’aria,
la coperta lieve della notte
sul riposo del lottatore
Ti gusto nel bicchiere di sorgiva,
ti vedo nelle luci di scena del giorno,
in quella collana di rugiada
custodita dalla ragnatela
Non trovo nulla a cui paragonarti
Nessuno ha fatto un’altra vita
altrettanto bella su un altro pianeta
Nessuno porta pettirossi e formiche,
muschi d’ombra e germogli
col gambo nel cuore dell’infinito.
Quanta ricchezza e diversità,
quanto immacolato il giglio di campo
e rigogliose le spighe delle messi dorate

Oggi questo ti chiedo:
rigenera la magnifica opera
lungo le correnti del tempo,
rinsalda questa mia radice

Onofrio Arpino